

Scheda elementi essenziali del progetto

W.E. WELL EMPOWERED

Settore e area di intervento

Servizio Civile all'estero – Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

Durata del progetto

11 mesi

Contesto specifico del progetto

L'area geografica di realizzazione del progetto è Tirana (alb. Tiranë), Città capitale dell'Albania, capoluogo dell'omonima prefettura (1238 km²). Al primo gennaio 2020, ha una popolazione pari a 906.166 abitanti, che rappresentano il 31,9% della popolazione del paese. È situata a poco più di 100 m s.l.m. in una conca ai piedi del Monte Dajtit (1.612 m), dove scorrono corsi d'acqua che confluiscono nell'Ishëm. Il clima è di tipo mediterraneo, con una temperatura media annua di circa 16 °C; l'estate è piuttosto calda (25 °C, media di luglio) e l'inverno mite (6 °C, media di gennaio). Le precipitazioni variano moltissimo, ma sono generalmente abbondanti (oltre 1500 mm annui; sui rilievi circostanti superano i 2500 mm).

Dal 1920, quando divenne capitale dell'Albania, Tirana ha registrato un notevole sviluppo urbanistico e, insieme, un consistente incremento di popolazione. L'originario aspetto orientale della città (con moschee, bazar, case con giardini recintati da alte mura) si è parzialmente perduto, a eccezione del nucleo antico, che ha conservato i caratteri tradizionali. Infatti, dopo gli anni 1950, in seguito alla consistente espansione edilizia e alle trasformazioni avvenute in alcuni vecchi quartieri, Tirana è venuta ad assumere una struttura urbanistica moderna, con arterie stradali larghe e rettilinee affiancate da alberature, grandi edifici pubblici e privati, alberghi, banche. Nel dicembre 1990 il crollo del regime comunista, seguito dall'instabilità politica e da una fortissima crisi economica e sociale, ha avuto ripercussioni significative in tutta l'Albania e particolarmente nella sua capitale, che ha subito un progressivo degrado del tessuto urbano (anche per la mancanza di manutenzione degli edifici) e un decadimento complessivo della qualità della vita, a fronte di un improvviso e pesante aumento del carico demografico, causato dai consistenti flussi di immigrati provenienti dalle campagne e dalle montagne. La vicinanza al porto di Durazzo, al quale è collegata da una linea ferroviaria, la posizione di importante nodo stradale, la presenza di un aeroporto internazionale hanno favorito un certo sviluppo economico: alle tradizionali manifatture di tappeti, alle industrie tessili e a quelle alimentari, si erano aggiunti stabilimenti nel settore meccanico, chimico, calzaturiero, cartario, del cemento.

Tirana (insieme a Durazzo) registra trend positivi della popolazione nell'ultimo ventennio, grazie soprattutto alle migrazioni interne. I grandi spostamenti verso la capitale degli ultimi anni, infatti, hanno portato la provincia di Tirana a quasi raddoppiare la sua popolazione dal 2001 ad oggi passando da circa

597.000 a circa 906.000 abitanti. Migrazioni interne che hanno aumentato anche la popolazione di Durazzo (+19% dal 2001): la provincia adriatica è oggi la seconda più popolata di tutto il paese (nel 2001 solo quarta, alle spalle di Tirana, Fier ed Elbasan). Tuttavia, le crescite di Tirana e Durazzo non sono riuscite a compensare le contrazioni di tutte le altre province dell'Albania, che di conseguenza ha "perso" circa 217.000 abitanti dal 2001 ad oggi (in pratica una città come Korça). Il nuovo censimento, rinviato a causa della pandemia COVID-19, farà ulteriore chiarezza sui dati della popolazione della Paese delle Aquile, attualmente stimata a 2,86 milioni di abitanti.

L'emergenza coronavirus in Albania sta aggravando le condizioni socioeconomiche delle famiglie più in difficoltà, in un Paese già indebolito dalla povertà e dalle fragilità strutturali del sistema istituzionale. Secondo il Ministero dell'educazione, della gioventù e dello sport, dall'inizio della pandemia di Covid-19, circa 10.000 bambine e bambini albanesi sono rimasti esclusi dal sistema scolastico; la maggior parte di questi appartiene ai gruppi sociali più vulnerabili e a famiglie che non possono sostenere le spese per garantire ai propri figli la prosecuzione degli studi mediante l'apprendimento a distanza.

Molte famiglie albanesi non hanno risparmi e dipendono da piccoli salari giornalieri. Gran parte di queste vive al di sotto della soglia di povertà e può fare affidamento su un budget giornaliero di 2 dollari. Il blocco delle attività lavorative in molte zone del Paese ha determinato l'incremento dei livelli di povertà per centinaia di nuclei familiari e ha reso ancora più complicato fornire cibo a bambine e bambini su base giornaliera. Secondo l'Osservatorio per i diritti dei bambini, infatti, sono 69.152 le famiglie con figli da 0 a 15 anni che sono costrette a ricorrere ad aiuti economici. Per quanto riguarda inoltre la capacità di prevenire la separazione tra genitori e figli, l'Albania registra un punteggio pari a zero.

In Albania sono molti i bambini e le bambine che crescono in famiglie vulnerabili, ovvero quelle famiglie che fanno fatica a sostenersi e sostenere i propri figli economicamente, famiglie dove il rischio di esser costretti a ricorrere all'affidamento dei propri figli è molto alto. Povertà, disoccupazione, genitori single, violenza domestica, migrazioni e disabilità sono i principali fattori che spingono le famiglie a richiedere l'assistenza residenziale per i minori. Una scelta dura che sembra essere a volte l'unico modo per poter dare un futuro ai propri figli. Il sistema di protezione sociale, infatti, non è sufficiente e non raggiunge tutte le zone dell'Albania, molti quindi non hanno accesso al welfare che gli spetta (Save the Children, 2021).

Inoltre, come evidenziato, già prima della pandemia, elevati livelli di povertà ed esclusione sociale e di disoccupazione andavano a registrarsi proprio per i più giovani, inoltre, da un'indagine qualitativa, condotta proprio dall'Osservatorio dei diritti dei bambini (363 giovani di età compresa tra 15 e 29 anni sono stati intervistati online nel periodo giugno 2020, sul loro esigenze durante e dopo il periodo di global pandemia Covid-19, correlata alla salute, educazione, partecipazione e socializzazione), è possibile mettere in evidenza le esigenze dei giovani durante il periodo di isolamento dovuto al Covid-19, più della metà degli intervistati esprime bisogni occupazionali (56%) e di socializzazione (74%). Il 13% dei giovani ha sentito il bisogno per i servizi sanitari, di cui non hanno usufruito durante il periodo Covid-19. Mentre il 10% di loro avevano bisogno di servizi educativi. Queste esigenze continuano a essere notate dopo il periodo di isolamento del Covid-19, dove i giovani esprimono la necessità di tornare ad una vita più sociale (24%), i giovani si caratterizzano infatti da un elevato senso di apatia e di passività. Una parte significativa di loro (47%) afferma di aver bisogno di sport e attività culturali.

È proprio alla condizione dei minori e dei giovani che vale la pena di prestare particolare attenzione, questi ultimi con la propria forza propulsiva possono essere protagonisti di un cambiamento e maggior progresso del contesto in cui vivono. Per tale ragione, è quanto mai necessario investire sullo sviluppo ed empowerment di questi ultimi affinché possano maturare sia la consapevolezza di sé, sia rispetto alla formazione che all'occupazione futura, incrementando il proprio capitale sociale, sia una consapevolezza e responsabilizzazione rispetto alla propria comunità d'appartenenza, a livello sociale, politico ed economico. Nonché facendo riferimento alla più ampia comunità nazionale ed europea cui appartengono, anche considerando le molteplici opportunità esistenti per i giovani. Per realizzare ciò è fondamentale creare una rete di realtà che possano agire in maniera coordinata e lungimirante per favorire questo

processo. Il coinvolgimento delle comunità locali è considerato vitale per garantire un ambiente favorevole al rafforzamento della capacità delle famiglie e dei minori stessi.

L'Organizzazione che accoglie i volontari è **Observatori për të drejtat e fëmijës**, associazione avviata dall'UNICEF dal 2009, raccoglie informazioni e osserva la situazione dei diritti dei bambini per ciascuna delle regioni dell'Albania. L'Osservatorio dei diritti dei bambini, con i suoi uffici in 12 Regioni dell'Albania, è una struttura della società civile che funge da piattaforma per la divulgazione di opinioni e nuovi impegni e come scambio di esperienze tra diverse istituzioni e organizzazioni locali. Durante il suo lavoro, l'Osservatorio raccoglie informazioni e dati da tutte le possibili fonti (pubbliche e non) a livello regionale e anche da diversi attori. Queste informazioni raccolte sul campo e tutti gli studi vengono messi a servizio delle Istituzioni, delle organizzazioni e di tutte le persone interessate. Lo scopo è presentare in modo digitalizzato l'intero database con gli indicatori di esclusione sociale dei bambini per ciascuna delle Regioni dell'Albania con l'obiettivo di promuovere la consapevolezza presso la società albanese sulle criticità che i bambini sperimentano e che incidono sulla negazione dei loro diritti. Numerosi sono i progetti all'attivo, ne costituiscono esempi:

- **"Mobilization of young people for accountability of public officials"** volto all'aumento della partecipazione dinamica dei giovani per essere cittadini attivi, protagonisti del loro sviluppo. Questo progetto ha aiutato e sostenuto i giovani (18-25), a partecipare attivamente al processo decisionale, alla costruzione di una comunità che ritenga responsabili i funzionari pubblici;
- **"Prevent early marriage in Albania"** volto al potenziamento dei meccanismi e dei servizi di protezione dell'infanzia per raggiungere, sostenere e indirizzare efficacemente i casi di bambini e famiglie in situazione di particolare vulnerabilità come i matrimoni forzati precoci;
- **"Gender Equality and Women Empowerment- The key to success in undertaken policies – locals and youth involvement"** volto a ridurre la violenza domestica e di genere e promuovere l'uguaglianza di genere in 2 diverse aree in Albania coinvolgendo uomini e ragazzi in collaborazione con donne e ragazze come alleati, modelli di ruolo e agenti di cambiamento, coinvolgendo anche numerosi attori locali.

L'Observatori për të drejtat e fëmijës per l'intervento progettuale si avvale delle seguenti partnership locali:

- **Comune di Korça:** Il comune di Korça si trova nella parte sud-orientale dell'Albania. Negli anni il Comune ha prestato attenzione a programmi con focus sui giovani. Alcune delle attività con focus principale sui bambini / giovani sono "Qyteza e Fëmijëve", ossia "La città dei bambini". Si tratta di un centro multifunzionale per bambini che offre educazione e sviluppo nei campi intellettuale, sociale, scientifico, fisico, artistico e spirituale.
- **Comune di Peshkopi:** Il comune di Peshkopi si trova nel nord-est dell'Albania. Stiamo implementando un progetto con l'UNFPA chiamato "Budgeting with the Youth for the Youth". Questo progetto mira a consentire alle persone vulnerabili in Albania di avere pari accesso ai servizi pubblici e alle opportunità, di avere una voce nel processo decisionale pubblico, che influisce sulle loro vite e di essere responsabili nei confronti dei funzionari pubblici, ritenendoli responsabili dei fallimenti o dei risultati;
- **Comune di Tirana:** Tirana è la capitale e la città più grande dell'Albania e anche il cuore dell'attività culturale, economica e governativa dell'Albania. Tirana è stata dichiarata "Capitale Europea della Gioventù" per il 2022. In quanto Capitale Europea della Gioventù 2022, Tirana ha un programma ambizioso che mira ad affrontare le esigenze di tutti i suoi giovani e si sforza di collegare la città e i suoi giovani con i valori europei. L'Osservatorio ha una collaborazione continua con il Comune di Tirana al fine di affrontare le esigenze di tutti i giovani.

I partner svolgono tutte le attività dirette con i beneficiari e gestiscono sul campo il personale dedicato alle attività, Observatori për të drejtat e fëmijës svolge il ruolo di coordinamento, supervisione e

monitoraggio sia delle attività che a livello finanziario. L'Observatori për të drejtat e fëmijës ha anche il ruolo di indirizzo tecnico attraverso personale specializzato in ambito educativo e psicosociale.

Obiettivo del progetto

Promuovere e rafforzare la rete sociale locale al fine di sostenere lo sviluppo dei minori e giovani e realizzare una comunità più equa ed inclusiva

Il progetto "W.E. WELL EMPOWERED" si colloca all'interno del programma "L'Europa e il resto del mondo: una visione comune per lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale, a partire dai giovani!! II" e si pone nell'ottica della piena realizzazione di questo ultimo.

Intende rispondere alla **sfida n.1 [Ridurre la disegualianza agendo sulla povertà educativa, sociale e culturale dei minori e dei giovani, garantendo le condizioni per lo sviluppo sostenibile del potenziale umano]** e alla **sfida n.2 [Ridurre le disegualianze, promuovendo una società non violenta ed inclusiva, senza distinzione di sesso, razza, lingua e abilità]** del programma al fine di mobilitarsi per garantire parità di opportunità per tutti i minori e i giovani albanesi, prestando particolare attenzione a coloro i quali vivono in condizioni di svantaggio.

Infatti il progetto concorre alla realizzazione degli **obiettivi 4 [Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti]** e **10 [Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni]** dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Più nel dettaglio, la presente proposta progettuale è animata dalla volontà di provvedere al rafforzamento delle soft e life skills dei minori, soprattutto di coloro i quali sono particolarmente vulnerabili, attraverso percorsi di capacity building, coerentemente con il **sotto-obiettivo 4.7 [Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile]** dell'Agenda 2030.

Si intende inoltre promuovere per i giovani la maturazione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, quali quelle relative all'europrogettazione, coerentemente con il **sotto-obiettivo 4.4 [Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche -anche tecniche e professionali- per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria]**

Per realizzare tutto ciò, è altrettanto fondamentale svolgere un'intensa azione sinergica e coordinata tra gli enti che operano sul territorio, affinché possano costituire partenariati e ideare nuovi modi di fornire servizi che si adattino maggiormente alle esigenze individuali, comunitarie e locali co-progettando un miglioramento comune. Si intende dunque rafforzare la rete di realtà sociali che abbiano cura dei minori e giovani e che svolgano un'azione di sensibilizzazione della popolazione locale sul tema dei diritti dell'infanzia, adolescenza e gioventù.

L'attivismo del terzo settore, del mondo dell'associazionismo assume sempre di più un ruolo chiave, di prossimità e orizzontalità per lo sviluppo sostenibile delle comunità ed è fondamentale che vengano predisposti interventi coordinati e lungimiranti, che permettano di raggiungere risultati concreti che abbiano un impatto sociale positivo e possano tradursi in buone pratiche da replicare, così da raggiungere

un target di destinatari sempre più ampio ed eterogeneo e contribuire a realizzare una società più inclusiva coerentemente con il **sotto-obiettivo 10.2** [Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro].

INDICATORE	SITUAZIONE DI PARTENZA*	SITUAZIONE DI ARRIVO
N. minori coinvolti nelle attività	N.R.*	300
N. giovani coinvolte nelle attività	N.R.*	300
N. associazioni coinvolte per creazioni reti e collaborazioni stabili	N.R.*	20
N. Percorsi di formazione realizzati	N.R.*	2
N. tavoli di concertazione tra associazioni organizzate	N.R.*	6
N. eventi di sensibilizzazione realizzati	N.R.*	6
N. progetti di inclusione sociale ideati	N.R.*	5

*dato non rilevato essendo la prima progettazione dell'ente

Attività d'impiego degli operatori volontari

AZIONE A: NETWORKING

Attività A1: Coopera(c)tion (Durata dell'attività: 10 mesi)

- Supporto nell'organizzazione per l'espletamento dell'attività;
- Collaborazione nella comunicazione con volontari locali e stranieri;
- Partecipazione nell'ideazione e programmazione di azioni volontarie sul territorio locale;
- Collaborazione nell'attuazione di azioni volontarie sul territorio locale;
- Collaborazione nella comunicazione e supporto ad altri organizzatori di volontariato, alla ricerca di volontari per le loro attività;
- Partecipazione nelle tavole di concertazione per l'organizzazione di eventi musicali, culturali, giornate sportive ed eventi a favore di bambini, adolescenti e giovani in condizione di disagio sociale ed economico;
- Collaborazione nella programmazione eventi;
- Collaborazione nella realizzazione eventi;
- Supporto nel monitoraggio e valutazione dell'attività.

Attività A2: OnliNet (Durata dell'attività: 10 mesi)

- Supporto nell'organizzazione per l'espletamento dell'attività;
- Collaborazione nella ricerca delle principali notizie collegate al tema dell'infanzia, adolescenza e

- giovane età di carattere internazionale;
- Sostegno nella pubblicizzazione del portale;
 - Sostegno nell'aggiornamento della sezione "news";
 - Sostegno nell'aggiornamento della sezione "community" e animazione di focus tematici;
 - Collaborazione nella gestione e aggiornamento della mailing list;
 - Sostegno nell'aggiornamento della sezione "partner";
 - Sostegno nell'aggiornamento e promozione della sezione "opportunità per minori e giovani";
 - Collaborazione nell'aggiornamento della sezione "partner search";
 - Supporto nella realizzazione del reporting delle varie fasi delle attività.

AZIONE B: LEARNING

Attività B1: Capacity building (Durata dell'attività: 10 mesi)

- Supporto nel predisporre una riunione operativa per decidere ruoli e responsabilità organizzative;
- Sostegno nel calendarizzare n.1 percorso di rafforzamento delle competenze;
- Supporto nell'individuazione di un target di minori a rischio esclusione sociale da raggiungere;
- Supporto nell'individuare professionisti del settore da coinvolgere;
- Sostegno nella progettazione dettagliata del programma;
- Sostegno nella progettazione volantini e contenuti social per promuovere il percorso;
- Supporto nella produzione volantini;
- Collaborazione nella diffusione volantini e promozione social;
- Partecipazione nella realizzazione percorso di rafforzamento delle competenze;
- Supporto nel monitoraggio attività;
- Supporto nella produzione report finale sull'attività.

Attività B2: Project building (Durata dell'attività: 10 mesi)

- Supporto nel predisporre una riunione operativa per decidere ruoli e responsabilità organizzative;
- Sostegno nel calendarizzare un percorso di formazione sulla progettazione;
- Supporto nell'individuare le tematiche oggetto del percorso;
- Supporto nella scelta dei contenuti da inserire nel materiale didattico da distribuire ai partecipanti;
- Supporto nella progettazione dettagliata del programma;
- Supporto nell'individuare formatore specializzato sulla progettazione sociale;
- Sostegno nell'ideare una campagna pubblicitaria: volantini, promozione social, giornali locali;
- Sostegno nel realizzare la campagna pubblicitaria;
- Supporto nella creazione di un gruppo eterogeneo di giovani da coinvolgere nel percorso formativo;
- Collaborazione nella predisposizione timesheet;
- Partecipazione nella realizzazione percorso di formazione;
- Supporto nella predisposizione interviste volte a rilevare l'esperienza e il grado di soddisfazione dei partecipanti a conclusione del percorso;
- Sostegno nella conduzione interviste;
- Supporto nel monitoraggio attività;
- Supporto nella produzione report finale sull'attività.

AZIONE C: SOCIAL INCLUSION

Attività C1: Let's talk about it (Durata dell'attività: 10 mesi)

- Supporto nel predisporre una riunione operativa per decidere ruoli e responsabilità organizzative per ogni evento;
- Supporto nel calendarizzare un ciclo di eventi per sensibilizzare sulla tutela dei minori a rischio esclusione sociale;
- Sostegno nell'individuazione luoghi di importanza culturale dove realizzare gli eventi;
- Sostegno nell'individuazione realtà associative, giornalistiche, attivisti e volontari disposti a partecipare agli eventi;
- Supporto nella progettazione dettagliata del programma degli eventi;
- Sostegno nella progettazione volantini, manifesti e contenuti social per pubblicizzare gli eventi;
- Sostegno nella produzione volantini e manifesti;
- Collaborazione nella diffusione volantini e promozione social sui canali disponibili;
- Partecipazione nella realizzazione eventi;
- Supporto nella produzione report fotografico degli eventi;
- Supporto nel monitoraggio attività;
- Supporto nella produzione report finale sull'attività.

Attività C2: Call for Inclusion (Durata dell'attività: 10 mesi)

- Supporto nella predisposizione di una riunione operativa per organizzare l'espletamento delle attività;
- Sostegno nella definizione ruoli e responsabilità organizzative;
- Supporto nel coinvolgimento dei rappresentanti di associazioni locali;
- Partecipazione nell'ideazione di un call volta a promuovere progetti di inclusione sociale;
- Sostegno nella progettazione materiali promozionali (offline e online);
- Sostegno nella produzione materiali promozionali (offline e online);
- Partecipazione nella realizzazione campagna promozionale (offline e online);
- Sostegno nell'apertura call;
- Collaborazione nell'assistenza durante la compilazione format relativa alla call;
- Sostegno nella chiusura call;
- Collaborazione nella raccolta idee progettuali candidate;
- Supporto nella valutazione idee progettuali candidate;
- Collaborazione nella pubblicazione elenco idee ammesse.

Sedi di svolgimento

Sede/i di attuazione del progetto in Italia:

N.	Ente a cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Comune	Indirizzo	N. op. vol. per sede
1	SU00207 - AMESCI	181277 - AMESCI - SEDE NAZIONALE	NAPOLI (NA)	VIA GIOVANNI PORZIO SNC 80143 (PALAZZINA-E3, SCALA-ND, PIANO-6, INTERNO-ND)	4

Sede/i di attuazione all'estero:

N.	Ente a cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	N. op. vol. per sede
1	SU00207D25 - Osservatori per te Drejtat e Femijeve dhe te Rinjive	201088 - Osservatori per te Drejtat e Femijeve dhe Rinjive	Albania	Tirana	"Brigada VIII" SNC 01001 (PALAZZINA-"LID", SCALA:1, PIANO:1, INTERNO:1)	4

Posti disponibili, servizi offerti

Numero posti con vitto e alloggio:	4
Numero posti senza vitto e alloggio:	0
Numero posti con solo vitto:	0

Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:	5
Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo:	25
<p>Mesi di permanenza all'estero, modalità e tempi di eventuali rientri in Italia degli operatori volontari:</p> <p>La permanenza all'estero è fissata in mesi 10.</p> <p>Circa le modalità ed i tempi di eventuali rientri in Italia dei volontari durante il periodo di permanenza all'estero, si stabilisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 18 giorni di permesso da concordare con il proponente in base alle esigenze della missione - Eventuali rientri dovuti a malattie, motivi familiari o altri casi particolari <p>Partenza a 25 giorni dall'inizio del progetto; rientro 5 giorni prima della sua conclusione per la valutazione finale e il bilancio delle competenze.</p> <p>Modalità e mezzi di comunicazione con la sede italiana:</p> <p>Gli uffici dell'ente di accoglienza sono dotati di telefono, fax e connessione internet disponibili per lo staff degli operatori e per i volontari. Sono state individuate delle procedure di comunicazione per i volontari in servizio civile all'estero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - e-mail settimanale per descrivere lo stato di attuazione del progetto e per la comunicazione di eventuali difficoltà riscontrate da parte dei volontari nel lavoro e nell'inserimento culturale - preparazione gruppo Facebook e/o WhatsApp per attivare "photo sharing" e veicolare comunicazioni veloci - meeting online 1 volta al mese per attivare un confronto con l'OLP in Italia. <p>Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari:</p>	

- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio per un periodo non superiore ad un terzo dei giorni di permesso previsti dal contratto (vedi pt. 10 allegato 3A Circolare del 23 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione")
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
- Disponibilità a partecipare a seminari e momenti di incontro e confronto utili ai fini del progetto nei giorni feriali o in giorni festivi ad eventi con personalità di particolare rilievo
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60 gg così come previsti dalle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale"
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- Disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente
- Per poter svolgere le attività previste in questo progetto potrebbe essere necessaria la vaccinazione anti Covid-19

Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari:

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nella sede del presente progetto non vivranno particolari condizioni di disagio. Si ritiene, invece, che l'esperienza stessa inevitabilmente esporrà il volontario a dover affrontare difficoltà di natura ambientale, climatica, socioculturale, linguistica, facilmente affrontabili e superabili da una persona preparata e disponibile a partire per un'esperienza di questo tipo, anche perché previsti e definiti nelle fasi di preparazione, informazione e formazione dei candidati. La selezione e la formazione propedeutica e ad interim mirano a prevenire gravi forme di disagio che sarebbero legate maggiormente alla personalità del volontario e non tanto alla situazione in loco.

Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza

Non è prevista un'assicurazione integrativa

Eventuali requisiti richiesti

Buona conoscenza parlata e scritta della lingua inglese.

Descrizione dei criteri di selezione

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' accreditato con decreto n.23/2020 del 20 gennaio 2020 dall'Ufficio per il Servizio Civile Universale.

RECLUTAMENTO

organizzazione delle attività di front office finalizzate alla più ampia e completa diffusione delle informazioni relative al servizio civile, ai progetti, alle modalità di partecipazione e ai benefici per i giovani;

organizzazione di un servizio telefonico e di un servizio on-line(live chat) dedicati a supportare gli aspiranti candidati su questioni poste circa le modalità di partecipazione al servizio civile.

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.).

SELEZIONE

Premesso che ogni progetto prevede specifiche indicazioni rispetto alle figure ricercate, i nostri criteri di selezione valorizzano in generale:

- Le esperienze di volontariato
- le esperienze di crescita e di formazione
- le capacità relazionali
- la motivazione

Nel particolare la valutazione dei titoli si concentra sulle prime due aree, mentre il colloquio le prende in considerazione tutte e quattro.

La scala di valutazione è espressa con un valore di 110 punti risultante dalla somma, espressa in punteggio, delle esperienze e della motivazione come di seguito descritte:

1. Curriculum: **max 50 punti** (*Precedenti esperienze: max 30 punti - Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti*)
2. Colloquio motivazionale: **max 60 punti**

		PUNTEGGIO TOTALE
1. CURRICULUM	Precedenti esperienze	max 30 punti
	Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	max 20 punti
2. COLLOQUIO		max 60 punti

LA VALUTAZIONE DEI TITOLI PRESENTATI

Il criterio per l'attribuzione del punteggio in fase di valutazione dei titoli presentati dal candidato è di **max 50 punti** (Precedenti esperienze: max 30 punti - Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti) strutturati secondo il dettaglio riportato di seguito:

ESPERIENZE

Precedenti esperienze di volontariato: max 30 punti

L'esperienza di volontariato costituisce un titolo di valutazione. Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg. Il periodo massimo valutabile è di 12 mesi per ogni singola tipologia di esperienza svolta. Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	1 punto (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	0,75 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	0,50 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto <i>ed in settori diversi</i>	0,25 punti (per mese o fraz. ≥15gg)

Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti

Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (Es. stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.). Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	4 punti
Esperienze di durata inferiore ad un anno	2 punti

I TITOLI DI STUDIO

Titoli di studio: max 8 punti

Sono valutabili i titoli rilasciati dall'autorità scolastica, dagli istituti, dalle Università dello Stato o da esso legalmente riconosciuto. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti

Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti)	1 punto/anno

Titoli di studio professionali: max 4 punti

I titoli di studio professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti

La qualifica professionale di durata triennale rilasciata dalla Scuola Secondaria di secondo grado **non va** valutata se è stato conseguito il diploma. Pertanto, se il diploma non è stato conseguito, il titolo viene valutato solo guardando ai criteri di attribuzione del punteggio riportati in questa sezione e non anche nella sezione "Titoli di studio".

ULTERIORI ALTRE CONOSCENZE

Altre conoscenze in possesso del giovane max 4 punti

Allo scopo di assicurare la maggiore trasparenza delle attività selettive, saranno valutate esclusivamente le conoscenze dichiarate e/o certificate nella domanda di partecipazione e non quelle dichiarate a colloquio (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti.

ITEM	PUNTEGGIO
Attestato o autocertificazione	1 punto/conoscenza

II COLLOQUIO DI SELEZIONE

Al colloquio di selezione viene attribuito un punteggio di **max 60** punti.

Il colloquio consiste in una serie di domande strutturate in base a 5 macro-argomenti, a cui assegnare un punteggio uguale a 0 (non idoneo) o compreso tra 36 e 60. Il punteggio finale del colloquio è determinato dalla media aritmetica dei punteggi riportati per ciascun macro-argomento indagato.

La prova orale consisterà in un colloquio che verterà sui seguenti macro-argomenti:

1. Pregresse esperienze, particolari doti e abilità umane possedute dal candidato

2. Conoscenza da parte del candidato:
 - del progetto al quale si sta candidando
 - del Servizio Civile Universale
3. Motivazioni del candidato per la prestazione del Servizio Civile e la partecipazione al progetto:
4. Idoneità del candidato a svolgere le attività previste dalle attività del progetto:
 - Conoscenze e/o competenze relative al settore di riferimento e/o del progetto
 - Esperienza, consapevolezza, senso critico, capacità comunicativa e di ascolto
5. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):
 - Conoscenza delle condizioni di svolgimento del servizio (durata, orario settimanale e sede di svolgimento)
 - Compatibilità con gli impegni personali (studio, lavoro, altre attività o interessi)

DETERMINAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Terminate le procedure selettive le graduatorie provvisorie saranno pubblicate sul sito internet dell'ente. Le graduatorie provvisorie sono relative ai singoli progetti, alle singole sedi di progetto, in ordine decrescente di punteggio attribuito ai candidati ed evidenziano quelli utilmente selezionati con riferimento ai posti disponibili.

Caratteristiche competenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisca ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'**attestato specifico**, sottoscritto anche da CONSORZIO FOCOM, sarà disponibile **in forma cartacea o digitale**, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato A "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" alle "Disposizioni sulle caratteristiche e sulle modalità di redazione, presentazione e valutazione dei progetti di Servizio civile universale in Italia e all'estero", approvate con D.M. 11 maggio 2018 n. 58.

Formazione generale degli operatori volontari

L'organizzazione della formazione generale sarà determinata nei prossimi mesi in ragione dell'andamento dell'evoluzione epidemiologica in Italia e delle conseguenti disposizioni del Dipartimento per le politiche Giovanili ed il Servizio civile Universale in relazione all'impiego degli operatori volontari.

Formazione specifica degli operatori volontari

Amesci, Via G. Porzio Centro Direzionale – Isola E3 80143 Napoli
OBSERVATORI per te Drejtat e FEMIJEVE, Brigada VIII snc, Tirana

Durata:
75 ore

Titolo del programma cui fa capo il progetto

L'Europa e il resto del mondo: una visione comune per lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale, a partire dai giovani! – II

Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- Pace, giustizia e istituzioni forti

Ambito di azione del programma

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese